

## Tre giorni di iniziative promosse dal Museo nazionale A Matera, in Basilicata, sulle tracce di Rocco

■ Inizia da oggi a Matera il programma di tre giorni di iniziative promosse dal Museo nazionale di Matera per celebrare il centenario della nascita di Rocco Scotellaro. Alle 18 viene inaugurata nel complesso dell'Ex Ospedale di San Rocco a Matera la mostra «Sempre nuovo è... Scotellaro - Al bivio». Fa dialogare (sino al 5 giugno) materiali d'archivio e linguaggi del contemporaneo. I primi provengono dall'Archivio di Stato di Matera, Teche RAI, Archivio Giuseppe Antonello Leone e Maria Padula - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Basilicata, Associazione culturale Bellivergari. I secondi sono la trasposizione in mostra delle immagini raccolte nel volume «Al Bivio - La giovane scalmana di Rocco Scotellaro» di Giuseppe Palumbo e Maurizio e Matteo Camerini. Oltre ai disegni di Palumbo, è arricchita da 10 collages fotodigitali elaborati da Mario Cresci, e dalle illustrazioni degli artisti lucani Kalura, Antonio Poe, La Tram, Gloria Pizzilli e Arturo Lauria. Inoltre, opere del compianto pittore materano Luigi Guerricchio e di Carlo Levi, in collegamento ideale con il

grande telero «Lucania 61» del maestro torinese esposto a Palazzo Lanfranchi. All'inaugurazione prenderanno parte la direttrice del Museo nazionale Annamaria Mauro e i componenti del Comitato scientifico, insieme a Giuseppe Palumbo, Kalura e Antonio Poe. Sabato 22 aprile alle 18 ci sarà la presentazione del libro «Al Bivio - La giovane scalmana di Rocco Scotellaro». Insieme agli autori, intervengono Mario Cresci e Pancrazio Toscano. L'incontro sarà accompagnato dall'esibizione del collettivo musicale Abbarabbiss, abbinata ad un reading di Marco Bileddo e una sessione di disegno live di Giuseppe Palumbo.

Domenica 23 aprile alle 18, un talk sul tema della riscrittura in chiave pop di archivi della memoria come quella del poeta di Tricarico. Protagonisti dell'incontro saranno il regista materano Giuseppe C. Stasi, in dialogo con Sergio Brancato dell'Università di Napoli e Giuseppe Palumbo. Sarà anche proiettato in anteprima il documentario di Marina Resta «Tracce di Rocco», sviluppato nell'ambito del Premio Zavattini 2018/2019.